



Mazzoni G. F.

n. 11.22

Organismo Congressuale Forense

XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE SESSIONE ULTERIORE - ROMA, 5-6 APRILE 2019

I sottoscritti

- 1) **Avv. Giovanni MALINCONICO**, iscritto all'Albo degli Avvocati di Latina del Distretto di Corte d'appello di Roma;
 - 2) **Avv. Vincenzo CIRAULO**, iscritto all'Albo degli Avvocati di Messina del Distretto di Corte d'Appello di Messina;
 - 3) **Avv. Alessandro VACCARO**, iscritto all'Albo degli Avvocati di Genova del Distretto di Corte d'Appello di Genova;
 - 4) **Avv. Cinzia PRETI**, iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano del Distretto di Corte d'Appello di Milano;
 - 5) **Avv. Armando ROSSI**, iscritto all'Albo degli Avvocati di Napoli del Distretto di Corte d'Appello di Napoli;
 - 6) **Avv. Rosanna ROVERE**, iscritta all'Albo degli Avvocati di Pordenone del Distretto di Corte d'Appello di Trieste;
 - 7) **Avv. Giovanni STEFANI**, iscritto all'Albo degli Avvocati di Bari del Distretto di Bari
- chiedono che sia sottoposta al Congresso ed approvata la seguente

MOZIONE CONGRESSUALE

**“PER L’EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA DEI DIRITTI E LA
SALVAGUARDIA DELLA GIURISDIZIONE”**





Organismo Congressuale Forense

L'Avvocatura Italiana, nella sessione ordinaria del XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania, ha già indicato la necessità di un rafforzamento della salvaguardia della autonomia e indipendenza dell'Avvocatura, quale garanzia della effettività della tutela giurisdizionale dei diritti e presidio di libertà e democrazia.

Questa affermazione si fonda sulla consapevolezza che l'attività dell'Avvocato si estrinseca, prima di tutto, all'interno della giurisdizione per la concreta tutela ed attuazione dei diritti, costituzionalmente garantiti, dei cittadini e della società civile. Tutte le altre importanti funzioni svolte dall'Avvocato, comprese quelle esercitate nelle modalità alternative di risoluzione delle controversie, pur quando si articolano al di fuori della giurisdizione si fondano perciò sul ruolo dell'Avvocato di *"garante della tutela giurisdizionale dei diritti"*.

Poste queste premesse e nella consapevolezza delle responsabilità che tale ruolo le attribuisce, l'Avvocatura Italiana avverte la necessità di denunciare che la Giurisdizione sta subendo da molti anni un lento ma progressivo deterioramento, sia riguardo alla sua capacità di offrire tempestiva e concreta tutela ai diritti violati, sia riguardo alla perdita di credibilità e legittimazione che ha ricevuto nei confronti della società civile italiana.

I segnali di crisi sono chiaramente manifestati, in primo luogo, dalla abnorme durata dei tempi di risposta alle domande di giustizia dovuti principalmente alla assoluta inadeguatezza delle risorse umane e materiali che le sono destinate: tale problema non può essere risolto riducendo gli spazi di difesa e del contraddittorio, come emerge dall'uso improprio e a fini dissuasivi di strumenti preclusivi, come le inammissibilità e le sanzioni processuali e l'aumento ingiustificato dei costi di accesso, ma riaffermando il principio per cui l'efficienza e l'efficacia della Giurisdizione non possano essere valutate con riferimento a criteri meramente "economici" e "aziendalistici" e debbano invece essere commisurate alla adeguatezza e certezza della tutela dei diritti che essa sia in grado di assicurare in modo concreto ed effettivo.

La garanzia di una adeguata tutela dei diritti è poi messa in crisi dall'impiego indiscriminato di magistrati onorari e dall'allargamento delle competenze dei Giudici onorari di prossimità, senza garanzie generali di professionalità, competenza e terzietà, che svilisce la funzione e la credibilità della Giurisdizione e le impedisce di assicurare uniformità all'interpretazione dell'Ordinamento Giuridico e certezza ai rapporti sociali.

Va inoltre segnalato il concreto pericolo che la Giurisdizione, da funzione primaria dello Stato volta alla tutela dei diritti lesi, divenga esercizio di potere, come rischia di avvenire



Organismo Congressuale Forense

nel caso della giustizia repressiva penale o contabile, o semplice servizio pubblico, come avviene invece per la giustizia civile, amministrativa e tributaria.

Il giustizialismo, quale "reazione" alla fragilità delle istituzioni e alla vulnerabilità del corpo sociale, con la richiesta di sanzioni "esemplari" e la deriva del linguaggio d'odio, ha fatto sì che da anni l'azione di repressione dei reati stia svolgendo un ruolo di supplenza alla debolezza delle azioni politiche ed amministrative. Tale fenomeno, causa dell'inaccettabile spettacolarizzazione della repressione penale quale risposta alla esigenza di sicurezza sociale, indica con chiarezza il rischio di una deriva retriva ed illiberale in cui la sempre maggiore richiesta di sanzione giustizialista incentivi una progressiva e pesante contrazione delle prerogative difensive processuali dell'imputato: dovendosi sempre rammentare che un imputato innocente condannato per carenza di garanzie, oltre a dar luogo ad un inaccettabile disvalore etico e di civiltà, è comunque una grave sconfitta anche per la società civile quando resti impunito l'effettivo autore del reato.

L'esigenza di rafforzare le garanzie della difesa si avverte in modo sempre più pressante anche con riguardo alla Giurisdizione contabile, dove l'azione risarcitoria e sanzionatoria dello Stato viene svolta in condizioni di inadeguata garanzia per i diritti delle parti private.

Ma il rischio di deriva illiberale della nostra giurisdizione si coglie anche, su un piano più generale, nell'irrigidimento potrebbe aggravarsi ove l'irrigidimento e nella riduzione degli strumenti di interpretazione offerti per la interpretazione evolutiva del nostro ordinamento giuridico per effetto della, conseguenti alla affermazione dei principi nomofilattici che, introdotti con riferimento alle decisioni a sezioni unite della Corte di Cassazione ed in corso di recepimento anche nelle altre sedi giurisdizionali, sono potenzialmente idonei ad impedire l'adeguamento dinamico, non fosse temperato dalla salvaguardia del sistema delle tutele dei diritti all'evoluzione sociale e tecnologica, se non si salvaguarderà il principio del "*libero convincimento*" del giudice e dalla predisposizione di adeguate garanzie per la possibilità delle parti di prospettare interpretazioni dell'ordinamento giuridiche diverse da quelle già affermate dalla giurisprudenza, purché non mosse da intenti pretestuosi.

Sotto altro profilo, la tutela giurisdizionale è sempre più assimilata, nel linguaggio corrente e nel comune sentire, ad un mero "servizio", al pari di altri servizi di natura amministrativa, cosicché si profila con il rischio che intere branche di giurisdizione possano essere demandate a plessi di "giurisdizione privata". Con l'ulteriore rischio che, definita la giurisdizione in tali termini di servizio e acclarata la inefficienza dell'organizzazione giudiziaria da parte dello Stato, si aprano sempre maggiori spazi alla gestione in forma

8



Organismo Congressuale Forense

economica del servizio di risoluzione dei conflitti e delle incertezze interpretative dell'Ordinamento Giuridico.

La questione si pone con particolare urgenza e gravità nel campo del diritto civile, dove la giurisdizione, per il modo in cui viene esercitata, fa fatica a svolgere il proprio ruolo di composizione dei conflitti economici e sociali.

Si ha riguardo, certamente, alle conseguenze del gravissimo ritardo della risposta del Giudice civile nella regolazione dei rapporti economici, con particolare riferimento agli operatori economici e sociali di piccole e medie dimensioni e alle distorsioni di sistema che ne conseguono; ma non minore attenzione merita la tendenza, sempre più accentuata, a sottrarre alla sfera e alla volontà delle parti la disponibilità dei diritti fatti valere in giudizio, con il rischio del progressivo scivolamento verso un processo autoritario e snaturato nella sua essenza.

Tale fenomeno inizia a manifestarsi, del resto, anche sul piano della adeguatezza della giurisdizione a dare composizione ai conflitti sociali, come nel campo del diritto di famiglia, e in tutti i casi in cui la Giurisdizione è chiamata a dare tutela e supporto alle situazioni di disagio sociale.

Ancor più delicato e rilevante appare il ruolo della Giurisdizione per la tutela dei cittadini e delle imprese avverso gli atti autoritari di esercizio del potere amministrativo. Si tratta di un plesso di giurisdizione che richiede interventi per rafforzare l'effettività della risposta giurisdizionale alle esigenze della nostra società.

Sull'efficacia della tutela giurisdizionale amministrativa grava inoltre la ridotta sindacabilità degli atti della "autorità amministrative indipendenti", nei cui confronti il sindacato giurisdizionale viene spesso ritenuta come "debole".

Infine, l'efficacia della tutela dei diritti in materia amministrativa è in molti casi fortemente ridotta dagli abnormi costi di accesso, che determinano un distorsivo effetto di dissuasione e riducono in modo gravissimo la concreta possibilità di accesso alla Giurisdizione.

Analoghe considerazioni vanno svolte rispetto alla strutturale inadeguatezza del sistema di tutela tributaria, che ancora non è dotato di un giudice totalmente terzo e adeguatamente professionalizzato e specializzato.

Riguardo ai rischi così paventati, l'Avvocatura Italiana, nel proprio ruolo di garante della tutela dei diritti in generale, approva il seguente

DELIBERATO



Organismo Congressuale Forense

L'Avvocatura Italiana, riunita in sessione ulteriore del Congresso Nazionale Forense a Roma il giorno 6 aprile 2019,

RIAFFERMA

quale imprescindibile principio di democrazia e civiltà, la centralità della Giurisdizione quale funzione primaria resa dallo Stato in condizioni di terzietà per la tutela dei diritti dei cittadini e della collettività al fine della concreta realizzazione dei valori costituzionali di libertà e uguaglianza sostanziale

CHIEDE

a tal fine, che

- siano destinate alla Giurisdizione risorse adeguate al ruolo che la Costituzione le attribuisce, al fine di garantire l'effettiva realizzazione dei diritti degli individui, della collettività e del sistema produttivo del Paese, sia riservandole l'intero gettito derivante dalle imposte specificamente afferenti alla "Giustizia" sia attribuendole le ulteriori risorse necessarie a carico della fiscalità generale;
- si pongano in essere urgenti interventi affinché la "funzione giurisdizionale" si svolga con regole improntate ai canoni costituzionali del "giusto processo", nel pieno ed effettivo contraddittorio tra le parti in condizioni di parità, davanti ad un giudice sempre terzo, imparziale e professionale, entro una durata "ragionevole";
- sia sempre garantito il pieno e libero esercizio del diritto delle parti a svolgere adeguata difesa tecnica
- l'efficienza e l'efficacia della Giurisdizione siano commisurate alla adeguatezza e certezza della tutela dei diritti che essa sia in grado di assicurare in modo concreto ed effettivo mediante il soddisfacimento dell'interesse sostanziale leso
- l'accesso alla Giurisdizione sia assicurato a tutti, senza preclusioni di censo e senza che l'entità dei costi di accesso alla Giustizia costituisca elemento dissuasivo

IMPEGNA

l'Organismo Congressuale Forense e tutte le componenti dell'Avvocatura a perseguire fermamente i principi affermati con il seguente



Organismo Congressuale Forense

MANIFESTO DELL'AVVOCATURA ITALIANA PER L'EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA DEI DIRITTI E PER LA SALVAGUARDIA DELLA GIURISDIZIONE

- 1) La Giurisdizione va salvaguardata e potenziata quale *"funzione primaria dello Stato"* costituzionalmente posta per la concreta ed effettiva realizzazione dei diritti dei singoli, della collettività e del sistema produttivo del Paese, al fine della concreta realizzazione dei valori costituzionali di libertà e uguaglianza sostanziale e assicurando le esigenze di certezza nei rapporti sociali ed economici
- 2) La Giurisdizione deve assicurare il soddisfacimento dell'interesse leso
- 3) La funzione giurisdizionale deve essere svolta sempre e in ogni caso da parte di un *"Giudice terzo, imparziale e professionale"*
- 4) L'accesso alla Giurisdizione deve essere assicurato a tutti, senza discriminazioni di censo e senza che l'entità dei costi costituisca elemento dissuasivo
- 5) La Giurisdizione deve essere sostenuta, in attuazione dei principi di solidarismo costituzionale, con risorse materiali e umane adeguate al ruolo assegnatole dalla Costituzione Italiana riservandole, oltre al gettito derivante dalle imposte specificamente afferenti alla *"Giustizia"*, le ulteriori risorse necessarie da porre a carico della fiscalità generale
- 6) La Giurisdizione si attua mediante le regole e i principi costituzionali del *"giusto processo"*, nel pieno ed effettivo contraddittorio tra le parti in condizioni di parità, davanti ad un giudice sempre *"terzo, imparziale e professionale"*, entro una durata *"concretamente ragionevole"*
- 7) La garanzia di autonomia e indipendenza dell'Avvocato e di tutti i soggetti che concorrono all'esercizio della Giurisdizione sono strumento di effettività della tutela dei diritti e presidio di democrazia
- 8) La presenza di esponenti dell'Avvocatura negli organi di governo dell'istituzione giudiziaria e il rispetto dell'Avvocato nell'esercizio della giurisdizione costituiscono garanzia di una *"efficace e buona Giurisdizione"*
- 9) La concreta tutela giurisdizionale dei diritti presuppone la piena parità delle parti nel processo e la effettiva esplicazione del diritto di difesa, mediante una adeguata difesa tecnica resa da un Avvocato in condizioni di autonomia ed indipendenza

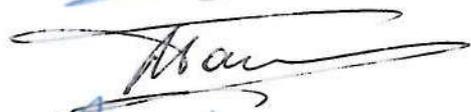
Organismo Congressuale Forense

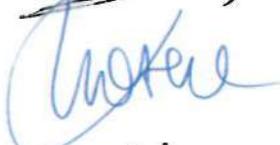
- 10) Il principio di non colpevolezza nel processo penale è imprescindibile garanzia di giustizia sia per l'imputato che per la collettività
- 11) Il rafforzamento del valore interpretativo del precedente giurisprudenziale secondo i principi della cd. "nomofilachia" è strettamente funzionale alle esigenze di certezza giuridica nei rapporti sociali, ma deve avvenire nel costante e imprescindibile rispetto del canone del "libero convincimento" del Giudice e garantendo la libera possibilità delle parti di prospettare interpretazioni giuridiche diverse da quelle già affermate dalla giurisprudenza, purché non mosse da intenti pretestuosi, al fine dell'adeguamento dinamico dell'Ordinamento Giuridico
- 12) Deve essere sempre garantita la piena ed effettiva tutela giurisdizionale nei confronti degli atti e dei comportamenti espressione del potere pubblico

 (AVV. GIOVANNI MALINCONICO)

 (AVV. CINZIA PRETI)

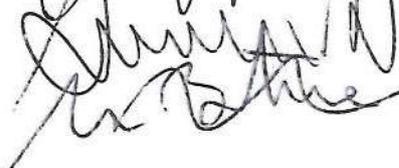
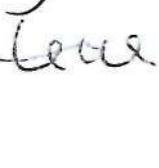
 (AVV. VINCENZO CIRUOLO)

 (AVV. ALESSANDRO VACCARO)

 (AVV. ROSANNA ROVERE)

 (AVV. GIOVANNI STEFANI)

(AVV. ARMANDO ROSSI)

 (AVV. BORTOME SIMONA) 

Seppe

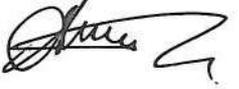
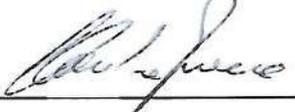
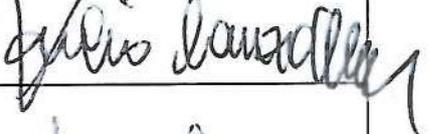
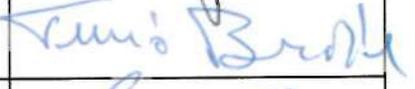
XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE

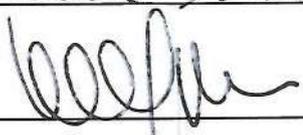
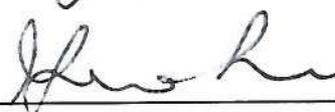
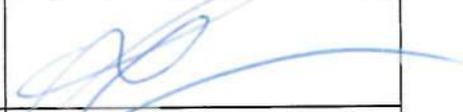
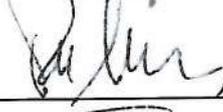
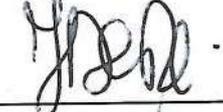
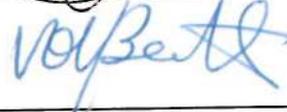
ROMA, 5 e 6 APRILE 2019

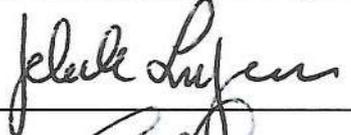
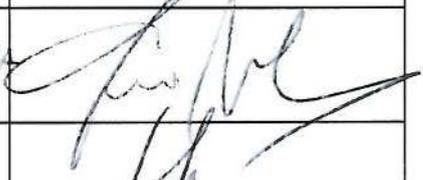
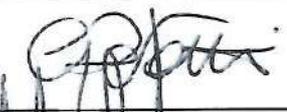
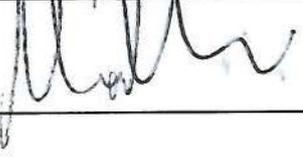
MOZIONE

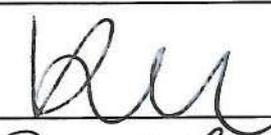
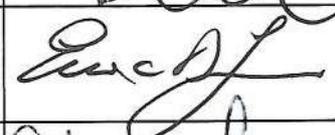
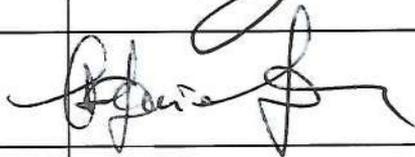
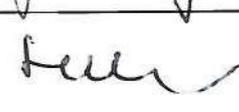
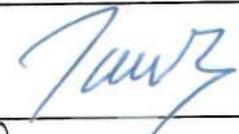
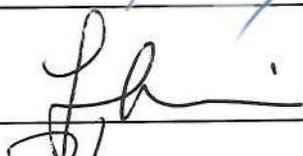
PER L'EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA DEI DIRITTI E LA
(indicare il presentatore della mozione e l'oggetto)
SALVAGUARDIA DELLA GIURISDIZIONE
AVV SERGIO PAPARO

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
1	PAPARO SERGIO	FI	Firenze	Sergio Paparo
2	PREM CIRIAC	MI	MI	Ciriaco Prem
3	CIRIACO VINCENZO	MESSINA	MESSINA	Ciriaco Vincenzo
4	ALESSANDRO VACCARO	GENOVA	GENOVA	Alessandro Vaccaro
5	Di SALVO ANTONIO	RO	RO	Antonio Di Salvo
6	LORENZO BERABINO	GENOVA	GENOVA	Lorenzo Berabino
7	MAURO DOMENICO	TS	Padovano	Mauro Domenico
8	PAOLO PONZO	TORINO	ALESSANDRIA	Paolo Ponzo
9	MORGESI STEFANO	LECCE	BRINDISI	Stefano Morgesi
10	VASSALLI SILVANA ARENA	L'AQUILA	CAMPANIA	Silvana Vassalli
11	D'AURIA IRACIA	L'AQUILA	CHIETI	Iracia D'Auria

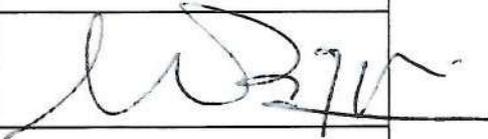
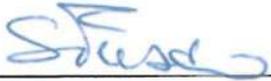
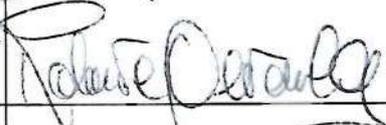
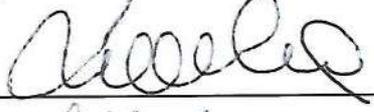
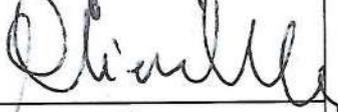
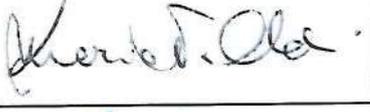
n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
12	VENTURINO MARCO	TORINO	ASTI	
13	GARIBONE FEDERICA	To	ASTI	
14	ANNA GIANNERINI	FI	PO	
15	ALBERTO MAZZU	NA	BN	
16	ALESSANDRO MARCIANOTTI	NA	BN	
17	CLAUDIO FUSCO	NA	BN	
18	CALDERARO CONCETTA	NA	BA	
19	SPADA GIUSEPPE	PA	MARSALE	
20	CARLO FUMOLI	BS	BUSSETO	
21	VICIO CANZONIERE	CA	LAMEZIA TERE	
22	LOPE ANNA	BARI	FOGGIA	
23	BERTOLINO TULLIO	BA	BT	
24	GIORGIO RICCARDO	BARI	TRANI	
25	TEZIANI CARABENI	BARI	TRANI	
26	VOUSE ALESSANDRA	GE	GE	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
27	ULISSI ROSSANA	MARCHE	ASECLIP	Romano Minini
28	GARRARDINO MARINA	PIEMONTE	VAL D'AOSTA	
29	CARACCO ANOREA	PIEMONTE	VAL D'AOSTA	
30	MARZEMMINO SCAZA MIZZINO	COSENZA	LAMERZARA	
31	FEDERICA ADORNI	GENOVA	GENOVA	
32	SIRONI COCCOPI	GENOVA	GENOVA	
33	MASSIMO CHIODA	MILANO	MONZA	
34	MATTEO LANIGLIA COPPILO	GENOVA	GENOVA	
35	FABIO BAIATTO	GENOVA	GENOVA	
36	CATERINA FARBERO	GENOVA	GENOVA	
37	MIRERVA EUSA	LECCE	BRIANZA	
38	CONSALVE CLAUDIO	LECCE	BRIANZA	
39	DEFORIAN ILARIA	TRENTO	ROVERETO	
40	MAURINI ANTONIO	LE	BR	
41	DI BARTOLOMEO GIOVANNI	AVIGNA	PERUGIA	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
42	Dona Bona Bussaloni	BS	Brescia	
43	Andrea STANCHI	MI	MILANO	
44	Michele ERBA	MI	MILANO	
45	DAVID BACCETTI David Baccetti	RM	TIVOLI	
46	Lupinacci Sabatini	Genova	Lejere	
47	LUCA FERRINI	BO	FERRARA	
48	ROBERTO PERINI	BO	FERRARA	
49	Flavio Aste	TN	Porecchio	
50	STEFANIA MARINI	VE	Padova	
51	ROTORIANO GIOVANNI	PZ	POTENZA	
52	ELONA DI BARTOLOSSO	PE	Pescora	
53	FABIO CORRADINI	PE	Pescora	
54	Roberto Cavallera	LECCE	ORDINE BIC	
55	GIOVANNA RETAZZI	MI	COMO	
56	PAOLO SANTARELLI	MI	COMO	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
57	NARDO VIGNOLI	MI	MILANO	
58	D'INNECCA ENRICO	BA	BARI	
59	STEFANIA GARDENZI	BO	RA	
60	SERGIO GOMEZI	BO	RA	
61	MICHELE DEWEDERA	BO	RA	
62	PAOLO DOGLIONI	GE	SV	
63	VITTORIO VARALLI	GE	SV	
64	DEL PRETE DANILU	MARCHE	PESARO	
65	DANIELA GIACCARIA	GENOVA	SV	
66	ZONA PIERRUCCI	PL	ALTA SIENA	
67	FRANCESCA SALVADORI	FI	LIVORNO	
68	PAOLO MARINI	VE	VE	
69	GIUSEPPE SACCO	VE	VE	
70	PAOLO ANTONI PARISI	NA	NAPOLI	
71	ALESSANDRA ARRAFESCIANNI	BA	BARI	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
72	GIUSE ACHEMILE	TC	BIELLA	
73	WILDO VITA SOLINO	TO	BIELLA	
74	CLAUDIO STREPI	TO	CUNEO	
75	GABRIELLA LUPI	TO	CUNEO	
76	ACRENTIO GIACONIA	PT	CATANZA	
77	NICOLA FERVA MAGGIANI	TO	CUNEO	
78	ANTONIO SPINZ	BO	BOLOGNA	
79	GIUSEPPE GALLO	LE	LEONE	
80	PAOLO MARZEGLIA	LE	LECCO	
81	ARMANDO ROSSI	NA	NAPOLI	
82	VINCENZO BLOTTI	AN	PERDARO	
83	GUSTAVO ANTONINI	FR	PERUGIA	
84	MARIA MARSIU	AQ	TORRENO	
85	MARCO SQUATTONI	AQ	VERARA	
86	PROSPERIO ANGELO	MI	BUSTO AR.	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
87	Michela Ricci	CL	CL	
88	STEFANIA FOSANO	TO	UC	
89	Luigi CLARICE	ME	ME	
90	TIBIANA ALBORACI	ME	ME	
91	IRINA INVERNIZZI	MS	MS	
92	ROBERTA ATTALIA	LE	LE	
93	SIMONA BORTONE	LE	LE	
94	LAURA CERA	CA	TR	
95	DIEGO GIUGLIANO	RM	T.009	
96	FRANCESCO CATI	PG	PG	
97	CHIARA ANTONI	RE	RE	
98	MARIA TERESA ORSONI	TR	TR	
99	FONZONESI FABIO	MI	MONDO	
100	ROBERTA SERENELLA	AN	ANCONA	
101	DE CASTRO DANIELA	MS	URBINO	

SEGRE

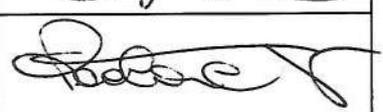
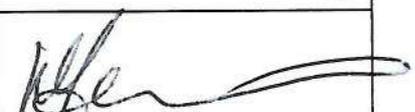
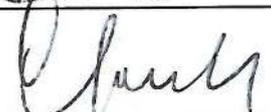
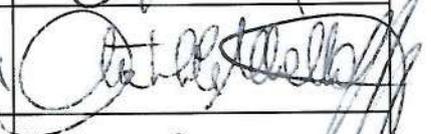
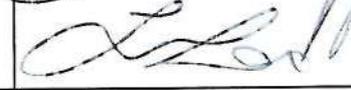
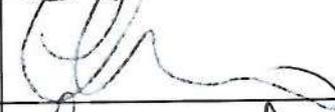
XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE

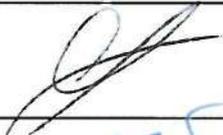
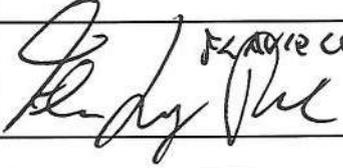
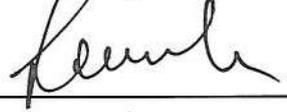
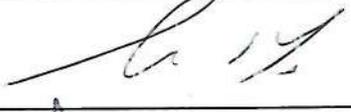
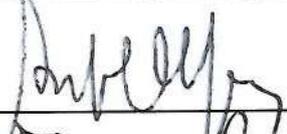
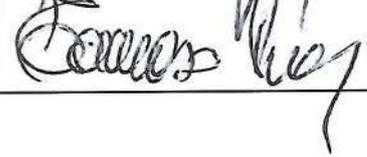
ROMA, 5 e 6 APRILE 2019

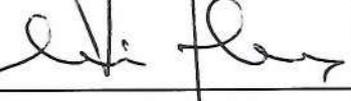
MOZIONE

PER L'EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA DEI DIRITTI E LA SALVAGUARDIA

(indicare il presentatore della mozione e l'oggetto)
DELLA GIURISDIZIONE - ANGELO SILEO PAPA

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
1	ZAMPAGLIONE PAOLO	NO	NO	
2	BRUNELLA JEMMA	SA	SA	
3	TERZANI PAOLA	AN	ANCONA	
4	GIORDANO MARCO	CL	CELSA	
5	PANTALEO VINCENZO	PA	MARSICA	
6	MATTEI PA TILDE	PA	MARSIA	
7	IRENE MARI	FI	PISTOIA	
8	MASMINIANDI FELI	FI	PRATO	
9	SABRINA GRELLI	FI	PISTOIA	
10	CECILIA TURCO	FI	PISTOIA	
11	MARCO MARI	TO	TOUR	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
12	DE CIRCO ANGELO	L'AQUILA	L'AQUILA	
13	BELLOMO ANTONIO	BARI	BARI	
14	MARZANO FABIO	BARI	BARI	
15	CECCINATO ALVISO	TS	PORDENONE	
16	FRANCESCO CIGLI ROBERTO	BARI	BARI	
17	PALMA FRANCESCA	ANCONA	FERMO	
18	DEBEDI ALVISO	MR	SALENTO	
19	WALLETTI LAMBERTO	FI	BRAND	
20	POMPEI ROBERTA	GE	LA SPEZIA	
21	FRANUSO MIRIAM	CL	COMO	
22	EMANUELA ORIGLIA	RM	ROMA	
23	CONTE FLAVIA	BARI	BARI	
24	ANISA Borchetta	PR	PRATO	
25	LEVINI ANTONIO	CATANIA	CATANZARO	
26	TOMMASO PIETROPAOLO	MARCHE	ASCOLI P.	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
27	NOCCINI GIOVANNI	BS	BRESCIA	
28	ROBINO CATALAN	BS	BRESCIA	
29	GIACOVELLI AVIO	MI	MONZA	
30	GERMANO N	M	M	
31	RINALDINI FEDERICA	MI	MI	
32	SINONIA TEVENOCCI	RM	EV	
33	MARIO IERVOLINO	RM	CV	
34	CORBO DINO	BS	BS	
35	BRAGA FRANCESCO	BS	BS	
36	GIONASANI STEFANI	BA	BA	
37	ROSANNA ROVERE	TS	PKU	
38				
39				
40				
41				